

Pel 1.º maggio

Il Consiglio nazionale del Partito, d'accordo coll'Ufficio esecutivo centrale, ha deliberato di eccitare tutti i circoli del partito ed i compagni a solennizzare il giorno primo di maggio, la grande data delle speranze comuni del proletariato internazionale.

Inoltre il Consiglio nazionale raccomanda vivamente la sottoscrizione del 1.º maggio, poiché le recenti lotte hanno stremato le forze della Cassa centrale, alla quale incombe pur sempre di provvedere e alla propaganda, e alle vittime, ed alla rappresentanza parlamentare, ed alla organizzazione all'estero, e ai sussidi per processi, ecc.

PRIMO CONGRESSO SOCIALISTA UNIVERSITARIO ITALIANO

Pisa, 13 aprile.

Nata una scissione in seno al quarto Congresso universitario italiano, che si è tenuto a Pisa dal 4 al 9 aprile, fra studenti monarchici e socialisti, per l'assoluta intolleranza dei primi contro questi ultimi, e per le illegalità che si comminciavano a commettere in detto Congresso, gli studenti socialisti delle Università di Pisa, Genova, Parma, Firenze, Milano, Roma, Siena, Bologna e Macerata indissero il primo Congresso socialista universitario italiano, i cui lavori riuscirono molto proficui, sia per la serietà delle discussioni, sia per le conclusioni cui si venne.

Aperto questo Congresso con una relazione del compagno Bonanno circa le garantigie universitarie, approvata da tutti i convenuti, viene poi votato il seguente ordine del giorno proposto dallo studente Sittoni:

« Il primo Congresso universitario socialista, visto che la classe dirigente tende a trasformare i templi della scienza in istituzioni di classe, e renderla inaccessibile al proletariato;

« considerato che, oltre rendere le professioni accessibili solamente alle classi privilegiate, costituisce un pericolo allo sviluppo intellettuale e economico della classe lavoratrice, fa voti:

« che si introduca nelle Università per parte degli studenti socialisti il principio della lotta di classe. »

Quindi il compagno Barbagallo, aiutato dai consigli avuti dal prof. E. Ciccozzi, parla della istituzione di una Università libera sul modello di quella di Bruxelles; molti studenti prendono parte alla discussione di quest'importante argomento, finché si delibera di nominare una Commissione, la quale stia a tal uopo le questioni di indole amministrativa, inizi i lavori, o, se lo creda, e ne presenti i risultati al secondo Congresso universitario socialista.

Nella seduta pomeridiana dello stesso giorno si incomincia a discutere circa la costituzione di gruppi universitari socialisti, senza venir meno ai deliberati del Congresso di Firenze; e così dopo sentiti i vari pareri, i compagni Sittoni, Tonacchera e Barbagallo presentano un ordine del giorno col quale si delibera l'istituzione di sezioni universitarie socialiste in relazione fra loro, in seno alle associazioni socialiste delle singole città nelle quali esiste l'Università, e di portare la questione della Federazione socialista universitaria al prossimo Congresso nazionale.

Su proposta del compagno Nardelli si approva che tutti gli studenti socialisti, ad ogni affermazione borghese che venga fatta nelle Università sia dalle autorità accademiche, sia dagli studenti, debbano contrapporre un'affermazione socialista.

Venendosi quindi a parlare delle recenti agitazioni universitarie, emerge chiaro che queste furono provocate dal contegno delle autorità accademiche e politiche, offensive per la libertà della scienza che deve essere sacra e inviolabile, e perciò i tutti convenuti unanimi chiedono che sieno al più presto revocate con atto di riparatrice giustizia le punizioni inflitte a vari studenti.

La seduta antimeridiana dell'8 aprile è tutta consacrata allo svolgimento di quella tesi che lo studente dott. Carocino dovea presentare al secondo Congresso universitario. Questa tesi dal titolo: « La questione universitaria e la questione sociale », mostra quanto acuta sia la meditazione del nostro compagno carissimo; ed ora, opera vana sarebbe la mia se volessi riassumervi quanto egli ha esposto con tanta dottrina e con tanta chiarezza, poiché difficilmente vi riuscirei. Vi trasmetto però l'ordine del giorno che egli ha presentato come sintesi dei suoi elaborati ragionamenti:

« Gli studenti convenuti al primo Congresso universitario socialista, quantunque convinti che la questione universitaria non può essere completamente risolta fino a tanto che non siano tolti i disordini delle istituzioni economiche, e non sieno abbattuti i privilegi di classe, credono tuttavia che qualora i governanti fossero animati da idee di vero progresso e di vera civiltà, si potrebbero apportare anche subito degli importanti vantaggi agli studi superiori, per giungere così gradatamente agli scopi supremi che una società civile dovrebbe proporsi: cioè di rendere accessibili a tutti le conquiste della scienza che sono patrimonio comune dell'intera umanità, e di lasciare ad ogni individuo la piena libertà di approfittarne a seconda dei propri bisogni e delle proprie aspirazioni; propongono perciò le seguenti riforme da introdurre immediatamente nell'ordinamento delle Università italiane.

« 1.º Stabilire sussidi per tutti i giovani poveri che hanno attitudine allo studio.

« 2.º Proporzionare le tasse universitarie al reddito patrimoniale dei singoli studenti in ragione progressiva.

Federazione Socialista Provinciale

Firenze, via delle Terme, 7.

14 aprile 1897.

Pel 1.º Maggio.

COMPAGNI!

La riunione provinciale tenuta domenica 11 corr., oltre deliberare la costituzione della Federazione socialista per la provincia, votava il seguente ordine del giorno per la Manifestazione del 1.º Maggio:

« Il Congresso provinciale socialista riconoscendo nel 1.º Maggio la festa mondiale dei lavoratori in cui si riassume e si celebra lo sviluppo del proletariato organizzato e coesistente, delibera:

« 1.º Astensione dal lavoro; — 2.º Invito ai principali socialisti di dar vacanza ai loro operai passando ad essi ugualmente la paga; — 3.º Feste campestri ove insieme alla Ricreazione si curi la propaganda; — 4.º Pubblicazione d'un Numero Unico, con impegno ai socialisti della provincia di diffonderlo, mandando articoli e dare ordinazioni di copie in tempo, inviando anticipatamente l'importo; — 5.º Conferenze in tutte le Società operaie dei paesi ove ciò si renda possibile; — 6.º Diffusione di opuscoli che spieghino elementaneamente i principi del socialismo. »

MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO

SVIZZERA.

Elezioni.

La conferenza dei tre gruppi politici popolari, tenuta allo scopo di accordarsi sulla conquista del Consiglio generale del Cantone Neuchâtel, tenutasi a Chaux-de-Fonds si è accordata sulla ripartizione fra i gruppi dei seggi del Consiglio. I radicali avranno 21 posti, i socialisti 10 e i liberali 9. L'assemblea di ogni gruppo designerà i candidati. A San Gallo, nelle elezioni di domenica, la lista liberale che portava anche il socialista Oswald, ha vinto con una maggioranza di circa 1000 voti, cioè riportando 3030 voti in confronto della lista conservatrice che ne ebbe 2985. Il gran Consiglio del Cantone di San Gallo si comporrà probabilmente di 86 liberali, 68 conservatori e 3 democratici a tendenze socialiste.

BELGIO.

Movimento cooperativo.

Dal principio di quest'anno cento società cooperative sono sorte. 25 in gennaio, 33 in febbraio e 42 durante il mese di marzo. La maggior parte sono nella regione rurale. Vi si contano, per esempio, 25 società di risparmio e di credito, 9 sindacati agricoli, 29 batterie agricole e 18 società di consumo; parecchie sono distillerie cooperative fondate in esecuzione della legge recente sulla fabbrica dell'alcool, ed infine una società cooperativa per l'illuminazione elettrica di Bombeke, vicino Alost, che ha lo scopo di somministrare l'illuminazione elettrica ai suoi soci, la più parte semplici coltivatori.

Alla Camera del Lussemburgo il liberale Vhet fece una carica contro il deputato socialista Spoo, fabbricante, perché nella sua industria e nella sua officina i salari sono più bassi che altrove. Spoo rispose, che se ogni industriale potesse pagare, senza fallire, salari che siano umani, non vi sarebbe una questione sociale.

Pel 1.º Maggio.

Si sta organizzando una meravigliosa festa campestre al Castello dei Cannoni presso Bruxelles, per la quale sono state distribuite migliaia di biglietti. Il manifesto dice fra l'altro: « In questo momento in cui stiamo sconfiggendo dappertutto, in città e campagna, l'organizzazione delle forze operaie, dei nuovi pesi son venuti sul bilancio del partito: la costituzione di lattorie cooperative, la riorganizzazione della stampa socialista campagnuola, lo sviluppo dei nostri giornali quotidiani. Tutto ciò esige qualche cosa di più che le vostre simpatie! Esige il concorso della vostra devozione... e della vostra borsa. Che ciascuno parli della festa del 1.º Maggio e venda molti biglietti! »

Si pubblicherà anche quest'anno il numero straordinario illustrato del Peuple, tirato a 100,000 copie a 5 cent. l'una.

FRANCIA.

La Vetreria operaia di Venissieux.

Lunedì 5 aprile, alle 10 del mattino, ebbe luogo l'accensione del primo forno di questa vetreria. L'officina, situata vicino alla stazione della ferrovia ed unita a questa per mezzo di un apposito binario, è certamente la più imponente della regione. L'architetto Bernard ha saputo riunirvi tutti i più moderni perfezionamenti tanto che molti padroni vetrai nel visitarla hanno dovuto convenire che essa è una vetreria modello. La Società, composta quasi esclusivamente di antichi operai scioperanti della Mouché, aveva prima un'officina a Saint Etienne, fattasi ormai insufficiente. Il segretario è Courtol, già segretario generale dei grandi scioperi dei vetrai.

Nella piccola città di Venissieux l'arrivo di queste cinquantina famiglie di vetrai ha portato un movimento insolito. Fu acclamata, alla prima scintilla del forno, la repubblica sociale.

Vittorie socialiste.

A Roubaix tutta la lista socialista alle elezioni comunali è passata con 890 voti di maggioranza. È la condanna del reazionario prefetto del Nord che aveva annullato la precedente elezione per irregolarità e del governo opportunisti che aveva coperto questo funzionario. Il sindaco Enrico Carrette, il trattore, ed i suoi amici rientrano trionfanti al Municipio. I candidati antisocialisti sono stati battuti malgrado una pressione padronale enorme, malgrado l'influenza finanziaria di Motte e degli altri industriali di Roubaix, malgrado una campagna di personalità e di calunnie simile a quella fatta a Gand contro il Vooruit, malgrado l'appoggio del sig. Declanet, r. repubblicano liberale, che si recò appoggiato a Roubaix a sostenere la lista clericale contro i repubblicani socialisti. La vittoria è bella, e prova che ancora Roubaix è la città santa del socialismo in Francia.

A Carmaux, nelle elezioni complementari i municipali, Boutelliez, socialista, fu eletto con 579 voti di fronte al dott. Sudre, repubblicano opportunista che ne ebbe 563. La borghesia è atterrita, perché sperava di aver distrutto il partito socialista a Carmaux.

Nelle Ardenne, alla votazione per sostituire un opportunista alla Camera, Hubert, socialista, ebbe voti 9054 e fu eletto contro Germont, rep. 2779, e Lejoins 387.

Ad Armentiers nel maggio passato venne eletto un Consiglio comunale tutto monarchico che fu poi sciolto. Domenica 11 corr. ebbero luogo le elezioni. Erano di fronte 26 nomi conservatori e 26 nomi socialisti. A primo scrutinio furono eletti Senecat, socialista, Doufaut e Sourme, conservatori. Fu proclamato il ballottaggio per gli altri.

Questo risultato è una vittoria per i socialisti che non erano mai penetrati nel municipio.

INGHILTERRA.

Solidarietà internazionale.

Il segretario del Sindacato dei falegnami, W. Parnell, mandò da Londra alle organizzazioni consorelle una circolare, nella quale prega di aiutare il movimento operaio, almeno col non farsi complici dei capitalisti.

La casa C. R. Light di Londra sta per aprire un grande stabilimento di ebanisteria. Cercando essa operai forestieri è bene che questi sappiano che essi non devono accettare il lavoro che alle condizioni dei falegnami di Londra, vale a dire 9 1/2 pence all'ora, ossia 95 cent. all'ora. Inoltre l'Unione inglese dei falegnami non vuole il lavoro a cottimo. Gli operai appena arrivati vadano all'ufficio dell'Unione per informazioni e consigli.

OLANDA.

I conservatori si preparano alle prossime elezioni.

Il Comitato centrale antirivoluzionario ha pubblicato il programma del partito che sarà ratificato dal Congresso del 21 aprile. Questo programma borghese è compilato da Kuyfer, il vecchio redattore dello Standard, e tende alla alleanza dei massoni liberali coi cattolici allo scopo di opporsi ai socialisti. Contiene per altro delle riforme che in Italia parrebbero quasi rivoluzionarie.

Si domanda: la creazione di un ministero del lavoro, dell'agricoltura e dell'industria; la creazione di una cassa per le pensioni obbligatorie per i salariati, col concorso dello Stato; delle misure per migliorare l'abitazione dell'operaio; una legge per regolare le espropriazioni nell'interesse dei comuni.

Nell'agricoltura si domandano: la Camera di lavoro agricole ed un Consiglio superiore dell'agricoltura nominato direttamente dagli agricoltori; il regolamento dei contratti di lavoro agricolo; soppressione delle tasse sul bestiame.

Nella giustizia: ripristinazione della pena di morte (1); concessione della paternità; protezione dei ragazzi abbandonati; revisione del Codice militare; misura contro la falsificazione delle derrate e delle mercanzie. Nelle Colonie: sottrarre gli indigeni cristiani al diritto maomettano; continuare la conversione al cristianesimo dell'India, mediante sussidi fissi alle scuole primarie ed alle condotte mediche; opporsi all'avvelenamento del popolo combattendo l'uso dell'oppio.

Sciopero di operai in diamanti.

Questo sciopero, che si trascina da tempo dando luogo alle più gravi lotte intestine, ha avuto l'altro giorno un episodio poco lieto, perché il presidente dell'Associazione dei lavoratori in diamante ed il segretario sono stati aggrediti e percosi da una folla di operai dimostranti. Lunedì vi sarà un gran meeting degli operai in diamante, in cui i socialisti rivoluzionari, fra cui Domeix Nieuwenhuis, prenderanno parte principale.

Anche quest'anno, in occasione del primo maggio, un gruppo d'insegnanti della Sezione maestri e maestre della Camera del lavoro di Milano pubblicherà un numero unico di propaganda per fanciulli e per giovinetti, che avrà il solito e bene appropriato titolo:

I FIGLI DEL POPOLO

Strenna per fanciulli.

Noi raccomandiamo vivamente l'utilissima pubblicazione a tutti i nostri giornali e a tutte le nostre associazioni.

Le ordinazioni coll'importo mandarle a Vittorio Emanuele Mariani, via Spallanzani, 2, Milano.

Per ogni copia, centesimi cinque. Per venti e più copie, sconto del venti per cento.

Notizie operaie socialiste dell'Italia

PARMA. — Pel 1.º maggio. — L'Unione socialista nella sua ultima adunanza, prendeva in merito alla festa del 1.º maggio le seguenti deliberazioni:

« Che essa si solennizzasse il sabato, e non la domenica (2) come alcuni proponevano, e che si procurasse ottenere la maggiore possibile astensione dal lavoro.

« Che si tenesse una conferenza in città nelle prime ore del pomeriggio, e quante più si potessero nei paesi della provincia, mandando conferenzieri dove fossero richiesti.

« Che si facesse larga distribuzione del numero unico della Lotta e del manifesto del Partito.

« Che si limitasse l'argomento delle conferenze all'ufficio centrale del suffragio universale, come la più urgente ed opportuna, invitando anche l'Ufficio centrale del Partito ad ottenere che si facesse in tutta Italia in quel giorno un'agitazione conforme. »

Diamo come notizia, lieta per gli amici, e interessante per gli avversari, che la conferenza in città pel 1.º maggio, sarà tenuta, come da sua lettera all'Unione socialista, dall'on. Enrico Ferri. Si procurerà di farlo parlare in un teatro... se i galantuomini lo permetteranno.

LUCERA. — Riorganizzazione. — La Sezione socialista di Lucera scossa dalla bufera elettorale si è ricostituita su basi più solide, mostrando come le cattive arti non possano spegnere menomamente la coscienza dei lavoratori. Agguerriti dall'esperienza, noi risorgiamo più forti di prima per compiere scrupolosamente il nostro dovere e seminarne dovunque l'idea santissima che ci affratella e che ci fa sperare in un migliore avvenire: Ed avanti!

Espulsioni. — L'intransigenza è una necessità per i partiti giovani. I compagni, riuniti, hanno deliberato l'espulsione di Luigi De Palma, avvocato, e Roberto Pastore, studente

in legge, perché, nelle passate elezioni politiche, il primo manifestante prese parte al Comitato elettorale del ministeriale Summonte, facendo propaganda a favore di costui e tentando di persuadere molti compagni a votare per candidato ministeriale e non per Andrea Costa; il secondo perché aiutò il De Palma nella pia opera e perché si è mostrato sempre poco solidale coi compagni. Ve li segnaliamo affinché non venga loro più la velleità di rifiutare il pubblico.

CHIUSA-PESIO. — Propaganda e costituzione di Circolo. — Domenica, 4 aprile, il compagno Dalmuso tenne una conferenza sul socialismo, dopo la quale si costituì il Circolo con 23 aderenti.

Domenica, 11, il compagno Dho tenne pure un'altra conferenza che irrottò altri 15 aderenti. Durante e dopo le conferenze grande sfoggio di pennacchi, che ancora una volta salvarono le istituzioni.

FADDA. — Espulsioni. — Il Circolo elettorale socialista di Padova, nella seduta di sabato 10 corr., dichiarò espulsi dal P. S. I. i signori Marran Ferruccio e Rigato Giuseppe, approvando con voti 31 contro 21 e 8 astenuti (compresi i due imputati) tale deliberazione determinata da gravi ragioni di indole morale.

LONIGO. — Nuova Sezione. — Tra poco a Barberano, luogo di questo Collepio, si costituirà un nuovo gruppo con parecchi aderenti. Si lavora, e sempre si lavora per fare nuovi proseliti e per diffondere nelle campagne la dottrina socialista. Che ci siamo avanzati lo prova l'esito vittorioso delle ultime elezioni politiche. Si va avanti, lentamente sì, ma ci si va.

STRADELLA. — Espulsioni. — Il nostro Circolo nella sua seduta del 24 scorso marzo prendeva la seguente deliberazione che vi trasmetto integralmente:

« L'assemblea, visto che il socio Covini Giuseppe si è astenuto dal voto nelle passate elezioni politiche, chiamato il medesimo a difendersi, sentito le sue ragioni che sono contrarie alla disciplina che il partito impone, dichiara il medesimo espulso dal partito diffidando le Sezioni di cui volesse eventualmente far parte.

« Lo stesso trattamento ha vigore contro il socio Gola Martino che dichiaravasi solidale col primo ».

Vi avverto poi che il nostro Circolo ha nominato corrispondente per la stampa del partito il compagno Doppiaghi Carlo di Canneto Pavese in sostituzione del compagno Torrioni che si è assentato da Stradella.

TORRE ANNUZIATA. — Espulsioni e nomine di cariche. — Riordinatasi la nuova Sezione del P. S. I., questa riunivasi il giorno 11 corr. in assemblea straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina delle cariche.
2. Nomina dei corrispondenti per i giornali.
3. Espulsione dalla Sezione di Edoardo Sola e Uliani Salvatore.

L'assemblea riuscì imponente per numero dei soci intervenuti. Assunse la presidenza provvisoria il compagno D'Atti. La discussione proseguì serena ed ordinata. Si fanno le seguenti nomine:

Per l'ufficio di segretario: ing. Arturo Giannelli ed Edoardo Della Donna.

Cassiere: Francesco Savino, operaio. Corrispondente della Lotta di Classe: Fabbraccio Gennaro di Luigi.

Corrispondente dell'Avanti: Arturo Giannelli.

L'assemblea alla unanimità delibera l'espulsione dalla Sezione di Eduardo Sola e Salvatore Uliani.

Il primo perché, in seno all'associazione, veniva a via di fatto contro il compagno operaio Jovino Francesco, sessantenne, il quale biasimava il detto Sola di non essere intervenuto al Comitato Pro Candia, essendo stato designato oratore per la Sezione.

Il secondo perché calunniava il compagno Giannelli, adducendo che questi aveva istigato il pretore di riprovarlo agli esami elettorali. Si delibera inoltre di nominare un Giuri di tre membri, qualora il Sola e l'Uliani volessero nominare un arbitro per discutere sulla loro espulsione dalla Sezione. Vengono nominati i compagni Pietro Casilli, Enrico De Marinis e Fortunato Grimaldi.

Cronaca di Milano

L'assemblea della Cooperativa muratori riuscì assai interessante, vivace, e diede a dividere quale gigantesco cammino abbiano fatto i soci e l'impresa.

Si è approvato anzitutto il bilancio consuntivo al 31 dicembre presentante un'attività composta

di valori e denaro. L. 38.110,47 mater., ponteggi, attr. > 30.980,27 crediti verso il Comune di Milano. > 247.258,44 crediti verso clienti. > 69.560,71 lavori in corso, ecc. > 5.370,58 L. 391.280,47

cui fan fronte le passività per effetti passivi e debiti di > 242.619,86

con un attivo netto di > L. 148.660,61 costituito:

dal capitale sociale in L. 31.475,— dalla riserva > 20.437,— dai fondi di previdenza > 77.459,28 e dall'utile netto del 96 > 19.289,33

I lavori affidati alla Cooperativa muratori dal Municipio di Milano furono: fognature per > L. 356.795,42 riordino del Castello > 76.967,13 ultimazione Cimitero Musocco, ecc. > 33.237,83 i lavori assunti da altri clienti > 132.739,02

con un totale di > L. 599.739,40 Le spese di mano d'opera sommarono a L. 219.763,88 di materiali ed inerti > 331.894,35 di ponteggi e attrezzi > 13.064,60 generali, tasse, giornata ferrag., Natale > 15.274,36 > 580.447,07 con l'utile netto di > L. 19.289,33

che venne ripartito per L. 9600 a favore dei fondi di previdenza vecchiaia, L. 1690 alle scuole murarie, L. 1600 ai soci disoccupati, L. 3200 alla riserva ed il restante alle azioni in ragione del 6 %.

Naturalmente il buon bilancio venne approvato con lodi all'amministrazione e si determinò di aumentare a tutti gli operai cent. 1